

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 settembre 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventitré.

Discussione della proposta di legge: Servizio militare volontario femminile (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2970-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, in sostituzione del relatore, sottolinea la « positività » di un intervento normativo volto ad abbattere barriere ed a rimediare ad un'ingiustificata discriminazione « antistorica » nei confronti delle donne che intendano intraprendere la carriera militare: auspica quindi una sollecita approvazione della proposta di legge in discussione, nel testo modificato dal Senato.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIETRO GIANNATTASIO esprime l'apprezzamento personale e del gruppo di forza Italia per il provvedimento in discussione; condivide altresì l'esigenza di approvarlo con le modifiche introdotte dal Senato, nella convinzione che la normativa *in itinere* sani il divario esistente tra le Forze armate italiane e quelle degli altri paesi della NATO.

SERGIO COLA, nel condividere il contenuto del provvedimento e le modifiche introdotte dal Senato, rivendica la coerenza del gruppo di alleanza nazionale nel propugnare da tempi non sospetti l'ingresso delle donne nelle Forze armate; critica inoltre le « demagogiche contraddizioni » delle forze politiche che hanno dichiarato la loro astensione sul provvedimento.

CESARE RIZZI, pur esprimendo le forti riserve del gruppo della lega forza nord sulla scelta di conferire l'ennesima delega al Governo, dichiara il consenso della sua parte politica sul merito del provvedimento, la cui approvazione avvicinerà il modello di difesa italiano a quello degli altri paesi più avanzati.

ROSARIO OLIVO, richiamate le ragioni che inducono il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo a preannunciare voto favorevole sul provvedimento in discussione, che reca importanti innovazioni culturali in grado di modificare la mentalità oggi riscontrabile nelle caserme, evidenzia alcune difficoltà che dovranno essere affrontate in fase di concreta attuazione della riforma.

CESARE PREVITI, sottolineato che la necessità di ammodernamento del sistema militare, da cui, tra l'altro, muove il nuovo modello di difesa, postula l'esigenza di prevedere il servizio militare volontario

femminile, lamenta la lentezza dell'*iter* parlamentare del provvedimento, sul quale il Polo per le libertà ha da sempre manifestato un orientamento favorevole: considera, pertanto, non infondati i dubbi relativi all'« ostruzionismo » ed allo « scetticismo » della maggioranza.

PIETRO MITOLO, nel salutare favorevolmente l'imminente conclusione dell'*iter* del provvedimento, sul quale preannuncia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, lamenta il fatto che il testo in discussione prevede solo una delega al Governo e non configura, a differenza di quanto auspicato dalla sua parte politica, un organico progetto relativo all'istituzione del servizio militare femminile.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ROBERTO LAVAGNINI, *Vicepresidente della IV Commissione*, in sostituzione del relatore, rivolge un ringraziamento a tutti i gruppi parlamentari per il contributo fornito al fine di accelerare l'*iter* del provvedimento.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce che il Governo è « nettamente favorevole » ad una sollecita approvazione del provvedimento, che giudica socialmente rilevante e di indubbia « utilità » per le Forze armate; ritiene inoltre importante l'introduzione nell'ordinamento giuridico di un « castello normativo » a tutela della componente femminile.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3547-bis: Esposizione universale Hannover (approvato dalla III Commissione del Senato) (6070).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 19*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, richiamati i contenuti della relazione di minoranza, sottolinea, in particolare, che il disegno di legge in discussione, presentato in violazione del principio della sovranità popolare espressa dal Parlamento ed in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato, è probabilmente destinato ad essere approvato soltanto per l'« acquiescenza » delle Camere nei confronti di una « improvvista » decisione assunta a suo tempo dal Governo.

VITO LECCESI, *Relatore per la maggioranza f.f.*, rinviando alla relazione svolta in Commissione dal deputato Trantino, osserva che il lungo e travagliato *iter* del disegno di legge è indice delle « difficoltà » incontrate anche da settori della maggioranza nel sostenere l'iniziativa del Governo; ricorda quindi la riduzione da 45 a 37 miliardi dello stanziamento previsto per la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover e sottolinea che l'eventuale assenza dell'Italia dall'importante manifestazione sarebbe fortemente penalizzante per l'immagine del Paese a livello internazionale.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUALBERTO NICCOLINI, richiamate le difficoltà incontrate dal disegno di legge nel suo tormentato *iter* parlamentare, dichiara che l'opposizione cercherà di renderne ancor più difficile il cammino; esprime inoltre forti critiche al comportamento del Governo, che ha estromesso il Parlamento dalle scelte compiute ed ha posto in essere un vero e proprio spreco di denaro pubblico.

STEFANO MORSELLI denuncia il comportamento arrogante del Governo, il quale si è sottratto al confronto con il

Parlamento ed ha compiuto scelte approssimative, che si configurano come un «assalto alla diligenza»; invita quindi l'Esecutivo ad un corretto e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche stanziate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, ribadisce la necessità di ridurre drasticamente l'onere finanziario legato ad una iniziativa che ritiene ormai obsoleta e di scarsa utilità al fine di promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

VITO LECCESE, *Relatore per la maggioranza ff.*, rinunzia alla replica.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolineata l'esigenza di consentire la partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hanover, ritiene che il testo della Commissione, grazie anche al valido contributo del relatore per la maggioranza Trantino,

al quale rivolge un ringraziamento, fornisca garanzie significative in ordine alla trasparenza, al rigore ed all'efficacia dell'operazione. Nel raccomandare, quindi, l'approvazione del provvedimento, auspica che nel prosieguo dell'esame possano essere individuati ulteriori strumenti volti a fugare le preoccupazioni rappresentate nel corso della discussione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 28 settembre 1999, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

La seduta termina alle 18.